Parrocchia Santa Bernadette
La vita della comunità
4 – 11 gennaio 2026

Il verbo si è fatto carne

Dopo esserci inteneriti davanti a un bambino nella notte santa e aver venerato la sua famiglia, la liturgia ci aiuta a capire la portata teologica di questo incontro. Questa è la storia di un Dio che ha preso corpo, si è fatto carne, ha condiviso la vita umana per il nostro bene, per la nostra salvezza. Oggi tendiamo a pensarci salvi quando scampiamo a un pericolo, quando un medico o una terapia ci allungano la vita, quando fuggiamo un disagio o una fatica. Viceversa con la morte, la sofferenza, il male, ci sentiamo perduti. Agli occhi di Dio tutto questo è un percorso che ci conduce a Lui, alla vita piena e alla luce vera. Sì, nella realtà terrena ci sono luci e tenebre, gioie e dolori, agi e disagi. I peccati che fanno male agli uomini nascono dalla loro libera scelta. Per questo la Sapienza di Dio è venuta nel mondo, attraverso le opere e le parole di Gesù, un uomo impastato di Dio, della sua stessa sostanza. Quell'uomo avrebbe mostrato la via per illuminare questo mondo. Il mondo, duemila anni fa, l'ha rifiutato. Il potere l'ha ritenuto una minaccia, e ha provato a cancellarlo. Non c'è riuscito, perché ancora oggi quella Parola risuona per gli uomini di buona volontà. Chi sceglie di accoglierlo si sente figlio di Dio, amato da lui, e tiene accesa la fiaccola della speranza davanti a ogni male. Ha fiducia di incontrarlo nella gioia del seno del Padre.

Sabato 3 . Ss.mo Nome di Gesù

primo del mese

affidiamo a Maria le necessità della Chiesa

Campo invernale post-cresima

ore 9,00 santa messa
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 18,45 rosario meditato

Domenica 4 – Seconda dopo Natale

Campo invernale post-cresima

ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa - ore 12,00 santa messa
ore 18,30 vespro
ore 19,00 santa messa

Lunedì 5

ore 9,00 santa messa
ore 17,30 preghiera Rinnovamento nello Spirito
ore 17,00 santa messa prefestiva

Martedì 6 - Epifania del Signore

ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa - ore 12,00 santa messa
ore 18,30 vespro
ore 19,00 santa messa

Mercoledì 7 – S. Raimondo

Primo del mese

preghiamo per le vittime e i sopravvissuti agli abusi

ore 7,15 santa messa *(cappella della riconciliazione)*
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "*stanza insieme per*"
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 16,3o servizio assistenza fiscale-legale (CAF)
ore 17,30 Gruppo LUCE
ore 18,00 santa messa

Giovedì 8

ore 7,15 santa messa *(cappella della riconciliazione)*
ore 9,00 santa messa
ore 9,30 catechesi per adulti
"Commento al Veni Creator'"
ore 10,00 centro di ascolto Caritas
ore 17,00 segreteria quartieri solidali
ore 17,00 ascolto e aiuto psicologico
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 catechesi per adulti:
"i santi nostri amici "
ore 18,30 catechismo ragazzi *(post- comunione)*
ore 19,30: formazione catechisti post-comunione
ore 19,00 preparazione battesimi

Venerdì 9

ore 7,15 santa messa *(cappella della riconciliazione)*
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "*stanza insieme per*"
ore 18,00 santa messa
ore 19,00 gruppi adolescenti (post- cresima)
ore 21,00 preparazione al matrimonio cristiano

Sabato 10

ore 7,15 santa messa *(cappella della riconciliazione)*
ore 9,00 santa messa
ore 16,00 papa Leone incontra i giovani di Roma
ore 17,00 s. messa prefestiva

Domenica 11 – Battesimo del Signore

ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa - ore 12,00 santa messa
ore 16,00 rito del "pesciolino" per i bambini battezzati nei mesi scorsi
ore 18,30 vespro
ore 19,00 santa messa

Il sacramento del Battesimo
la nostra password spirituale

Ogni giorno e in diversi ambiti ci imbattiamo in una "password": dal telefono al conto in banca, ai dispositivi dell'auto e persino della nostra abitazione. Una semplice combinazione di numeri e parole può aprire migliaia di opportunità: comunicazione, intrattenimento, lavoro, spiritualità e infinite altre possibilità. Qualcosa di simile accade con il Battesimo: apre la porta a qualcosa di grande sia per la nostra vita "terrena", sia per il cammino verso il Cielo.

Il Battesimo è **il primo sacramento** che il cristiano riceve nel pellegrinaggio della sua vita; assieme all'Eucaristia e alla Confermazione, fa parte dei cosiddetti **sacramenti dell'iniziazione cristiana**, che segnano l'inizio del nostro viaggio come cristiani. Tutti gli altri sacramenti servono a sostenere e a rinforzare la presenza di Dio nel nostro spirito. "**L'essere umano, alla nascita, porta con sé una quantità infinita di possibilità".**

Tutti abbiamo dentro di noi moltissime potenzialità, fin dal primo istante della nostra vita. Pensiamoci: anche Beethoven, Fra' Angelico, Einstein o Gabriela Mistral sono stati neonati; con il passare del tempo, attraverso lo sforzo personale e l'aiuto di tante persone, hanno avuto la possibilità di crescere umanamente e di sviluppare tutte le loro abilità. E lo stesso accade anche ad ognuno di noi: probabilmente non arriveremo a comporre grandi sinfonie o a scoprire teorie straordinarie, ma la nostra vita potrà essere molto piena e felice (per noi e, di riflesso, per chi ci sta vicino) se apriamo le nostre vite a Cristo e ai suoi insegnamenti.

Allo stesso modo, abbiamo la possibilità di far crescere la nostra spiritualità, di sviluppare la nostra **"vita interiore"**, anche se la santità è una meta veramente ardua da raggiungere: per questo, abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. E Dio, come un Buon Padre, cerca da subito di rimuovere gli ostacoli che rendono difficile o addirittura impossibile il nostro cammino verso quella felicità che soddisfa i nostri desideri più profondi e che trova la sua realizzazione totale in Cielo.

" Il primo ostacolo insormontabile, con le nostre sole forze, è il peccato originale".

Il peccato originale ha origine in quella prima trasgressione di Adamo ed Eva. Nel momento in cui nasciamo, in quanto esseri umani, portiamo dentro di noi questa macchia: il peccato originale è un enorme ostacolo che blocca la nostra vita spirituale e, di conseguenza, che ci impedisce di poter guardare a quella possibilità meravigliosa che è il Paradiso.

Ma torniamo all'esempio della password. Il Battesimo, come abbiamo detto, ci apre le porte del Cielo e Dio, con il suo amore infinito di Padre, ci invita ad entrare nella sua famiglia. Sì, il Battesimo ci fa figli di Dio. Non siamo più dei soggetti isolati che lottano per essere buoni: ora siamo una famiglia, la famiglia di Dio. Questa grande verità ci è stata rivelata da Gesù, quando ci ha insegnato la preghiera del Padre Nostro.

La dimensione più concreta del diventare figli di Dio la possiamo trovare nel fatto che, con questo sacramento, entriamo a far parte della Chiesa. Eccoci, siamo a casa. Ora tutto ci è familiare. Il fatto che il rito del Battesimo inizi fuori dalla porta della chiesa ha un grande significato simbolico: ci mostra che il bambino entrerà a far parte della famiglia cristiana proprio in virtù del sacramento che si appresta a ricevere.

Il Battesimo ci apre le porte del Cielo, poiché ci offre la reale possibilità di raggiungere la gloria eterna e una felicità smisurata. Ma fa molto di più che mostrarci il Paradiso come obiettivo personale: **questo sacramento ci apre la possibilità di accogliere tutti gli aiuti necessari per raggiungere quella meta.** Concretamente ci permette di ricevere gli altri sei sacramenti istituiti da Gesù e che la Chiesa ci amministra: Confessione, Eucaristia, Confermazione, Matrimonio, Ordinazione sacerdotale e Unzione degli infermi.

Siamo grati a Dio per questo regalo immeritato che ci consente la più grande audacia della nostra vita: ambire alla santità.

UNO DI NOI

Ti sei fatto carne, mio Dio,
e hai cambiato le nostre prospettive per sempre.
Ora non possiamo più guardare
alle cose del mondo come a un ostacolo,
perché sono la nostra unica strada
per giungere a Te.
Non c'è niente di impuro tra le pieghe del mondo,
nulla di esterno che ci può corrompere,
niente da purificare, separare o consacrare,
perché è creato da te e tu l'hai regalato a noi.
Hai ridato dignità a ogni funzione
del nostro corpo,
a ogni sentimento, pensiero o desiderio.
Soltanto ci hai chiesto di ascoltare sorelle e fratelli,
di sentirli, proteggerli e averne cura
come se fossimo noi.
Hai accolto ogni povertà, limite ed errore,
e sai bene che non siamo angeli senza ali,
ma fragile impasto di terra e di cielo.
E si può crescere e cambiare,
sbagliare e ricominciare, ferire e rimarginare,
purché lo sguardo sia sempre puntato verso di Te.
Hai riempito di vita le sue mille facce,
il riso e il pianto, la festa e il lutto;
i pensieri e le emozioni, la fatica e il riposo;
gli ultimi e i primi, i poveri e ricchi;
la preghiera e l'azione, la musica e il silenzio.
Hai detto che salvezza e santità sono per tutti,
uomini e donne, vecchi e bambini;
stranieri e compaesani, sconosciuti e amici.
Sì, persino per i nemici,
perché sono loro a credersi tali,
e noi sappiamo che l'unico vero nemico
è il male che attecchisce nel cuore spento d'amore;
non nasce da fuori, ma è dentro di noi.
E l'amore è il suo antidoto migliore.